

C'È LA FILA PER CANDIDARSI CON I GRILLINI

Antonio Frascilla

presentare le liste per le Politiche, ed è già scattata la corsa alle candidature.

pagina IV

Una fila lunghissima davanti all'ingresso del Movimento 5 stelle. Qualche assembramento davanti casa Forza Italia. Solo una manciata di persone sulla soglia del Pd. Tra un mese esatto i partiti dovranno

Politiche, ressa per le candidature in M5S e Fi

Fra un mese dovranno essere definite le liste per Camera e Senato: affollamento fra i grillini e nel centrodestra, fuga dai collegi per il Pd. Nella giunta Bianco lascia un assessore: correrà con i berlusconiani. Porte sbarrate per Nuti. No di Grasso a Crisafulli

ANTONIO FRASCHILLA

Una fila lunghissima davanti all'ingresso del Movimento 5 stelle. Qualche assembramento davanti casa Forza Italia. Solo una manciata di persone sulla soglia del Pd. Tra un mese esatto i partiti dovranno presentare le liste per le Politiche, ed è già scattata la corsa alle candidature in posizione utile per staccare il biglietto di sola andata per Roma. E se nel Movimento 5 stelle si è aperto una sorta di concorso pubblico, tra i dem gli umori sono del tutti diversi perché, sondaggi alla mano, sarà impossibile piazzare tutti gli uscenti, figurarsi volti nuovi: e comunque nessuno, dicasi nessuno, vuole candidarsi nel collegio uninominale.

D'altronde qui i posti sono pochi: difficile ad esempio confermare a Palermo tutti gli uscenti, da Magda Culotta a Franco Ribauda e Teresa Piccione, mentre un nome da spendere per l'uninominale (ripetuto anche nel proporzionale) è quello del leader dei renziani nell'Isola, Davide Faraone. A volersi ricandidare è poi il senatore Beppe Lumia, che però come area Emiliano aveva rassicurato l'ex governatore Rosario Crocetta e il presidente del Parco dei Nebrodi Giuseppe Antoci su una loro candidatura alla Camera. A Trapani premono l'uscente Pamela Orrù al Senato, ma anche il sindaco di Salemi Domenico Venuti, l'ex deputato Paolo Ruggirello e il sindaco di Erice Giacomo Tranchida. A Catania

si candiderà il segretario regionale Fausto Raciti, ma chiedono un posto "sicuro" anche l'europarlamentare Michela Giuffrida ed Ersilia Severino, moglie del presidente dell'Ordine dei medici etnei Massimo Giuffrida. Per i renziani ci sarà Valeria Sudano e per l'area Orlando Concetta Raia e Giuseppe Berretta. A Catania c'è poi l'incognita Giuseppe Castiglione: il sottosegretario potrebbe scendere in campo con i reduci di Ap ma anche con i dem. Nel Pd c'è il nodo della figlia dell'ex ministro Salvatore Cardinale, Daniela. Il padre la vuole ricandidare, ma deve fare i conti con la sua creatura politica, Sicilia futura: a volere un posto nelle file dem sono Michele Cimino, Nicola D'Agostino e Beppe Picciolo.

In Liberi uguali, a Palermo si sfideranno Erasmo Palazzotto, Mariella Maggio e Pino Apprendi, in Sicilia centrale Vladimiro Crisafulli candiderà la senatrice uscente Maria Greco dopo il no di Pietro Grasso a una sua candidatura in prima persona.

Nel centrodestra, Forza Italia a Palermo avrà capolista Francesco Scoma e Gabriella Giammanco tra Camera e Senato, nell'uninominale ci saranno in coalizione Saverio Romano, Giulio Tantillo e Francesco Cascio. Tra gli azzurri c'è la grana Renato Schifani: i palermitani vorrebbero che si candidasse in Sicilia Orientale, ma a Catania gli azzurri sono già pieni con Salvo Pogliese, e gli uscenti Vincenzo Gibiino, Basilio Catanoso, Stefania Pre-

stigiaco e il nuovo acquisto Salvo Torrisi. Tra gli azzurri si candiderà poi Valentina Scialfa, assessore nella giunta Bianco che ieri si è dimessa. I forzisti devono poi assicurare posti a Diventerà bellissima: qui i nomi in ballo qui sono quelli di Enrico Trantino e Raffaele Stancanelli. In quota Mpa ci sarà Antonio Scavone, e si sussurra anche del figlio di Raffaele Lombardo, Toti. In quota Fdi ci sarà Giampiero Cannella, per la Lega Salvino Caputo, Francesco Attaguile e Alessandro Pagano, per l'Udc Ester Bonafede e Giovanni Pistorio.

La ressa per candidarsi è comune davanti la porta dei 5 stelle: oggi alle 12 scade il termine per avanzare la candidatura nel proporzionale (ieri gli aspiranti erano già intorno ai 400) mentre per l'uninominale si potranno candidare anche esterni. Capolista a Palermo saranno Adriano Varrica alla Camera e Sergio Oliva al Senato. Non saranno ricandidati gli uscenti Riccardo Nuti, Claudia Mannino e Giulia Di Vita coinvolti nel caso firme false. Tra gli uscenti sarà ricandidata Azzurra Cancellieri, sorella di Giancarlo neo vicepresidente dell'Ars, e Mario Giarrusso a Catania, che pensa però di candidarsi a sindaco contro Enzo Bianco. Tra gli aspiranti



Peso: 1-3%, 4-57%

candidati il giornalista Alberto Samonà, il sindacalista dell'esercito Marco Votano e Maria Alessandra Costantino: socia del consigliere comunale Antonino Randazzo, finito al centro di polemiche della base per essere stato assunto dalla loro srl un mese prima delle comunali e aver chiesto poi il rimborso per le assenze dal lavoro. Randazzo ha poi annunciato di voler rinunciare ai rimborsi.



Uscenti

A destra l'ex capogruppo del Movimento 5 Stelle alla Camera Riccardo Nuti: per lui non arriverà una nuova candidatura. In alto il sottosegretario Davide Faraone (Pd): per lui corsa sia in un collegio che nel proporzionale. A sinistra il componente dell'ufficio di presidenza del Senato Francesco Scoma, che guiderà la lista di Forza Italia alla Camera



Peso: 1-3%,4-57%